

Riuso e tracciabilità: le pratiche positive

Sostenibilità è la parola chiave per capire il presente e per costruire il futuro.

Ma qual è il suo significato nel sistema tessile-moda di oggi, che ha l'esigenza, sentita e imposta da regolamentazioni nuove, di tradurlo in pratiche virtuose in una pluralità di contesti, come la produzione tessile, il valore delle risorse umane – in particolare quelle del made in Italy – la manifattura, la creatività, il ciclo del riuso e l'eliminazione delle scorie?

Sostenibilità e comunicazione

Partendo da un approccio etico che sottolinea la necessità di una piena sostenibilità del sistema, Roberta Redaelli, esperta di Sustainability Ethics and Communication, ha cercato di dare risposta a queste domande nel suo saggio "Italy&Moda". Frutto di una ricerca condotta sul campo, attraverso analisi e interviste ai protagonisti della filiera tessile-moda, l'autrice ha intrecciato le molteplici narrative in un'ottica sistemica che mette in circolarità la dimensione del soggetto attivo nelle pratiche positive e virtuose di sostenibilità.

Il tema è stato ripreso nell'ambito dei Dialoghi di Confronto della 62a edizione di Filo nel talk "Sostenibilità e Comunicazione a supporto dell'evoluzione dell'industria tessile italiana".



Le proposte delle filature

A discuterne sono state la stessa Roberta Redaelli, nel suo ruolo di Sustainability Ethics and Communication Specialist e Founder di Made in Como, e Francesca Rulli, Ceo e Founder di Process Factory and 4sustainability e Co-Founder di Y Hub.”

La gestione delle informazioni

Nell'industria tessile, la gestione della tracciabilità delle informazioni sulla sostenibilità è diventata una sfida cruciale. Le aziende devono affrontare complesse problematiche gestionali per monitorare e documentare l'intera catena di custodia delle materie prime, garantendo che ogni fase della produzione rispetti standard ambientali e sociali.

Una soluzione agile viene presentata da Limonta Informatica nell'ambito dei Dialoghi di Confronto della 62a edizione di Filo, nel talk dal titolo "Il passaporto digitale di prodotto e la catena di custodia per supportare le aziende nella transizione verso la sostenibilità".

La trasparenza delle catene di fornitura è diventata un tema di primaria importanza, in particolare in un contesto in cui le violazioni possono avere conseguenze legali e reputazionali significative. Questa complessità può essere controllata e contenuta grazie all'adozione di uno strumento che semplifichi e automatizzi il flusso e la raccolta di tutte queste informazioni.